



COMUNITÀ
PASTORALE
MADONNA DELL'AIUTO
GORGONZOLA
13 agosto 2017



NOTIZIARIO della COMUNITÀ

Bibbia da Vivere

AGOSTO

Ascoltate OGGI la sua Voce

Papa Pio XII il 1° novembre 1950
proclamava come dogma di fede il mistero della Assunzione corporea in cielo, della santa Vergine Maria, Madre di Cristo.

PREGHIERA DI SUA SANTITÀ PIO XII ALLA VERGINE ASSUNTA IN CIELO*

O Vergine Immacolata, Madre di Dio e Madre degli uomini.

1. — **Noi crediamo** con tutto il fervore della nostra fede nella vostra asunzione trionfale in anima e in corpo al cielo, ove siete acclamata Regina da tutti i cori degli Angeli e da tutte le schiere dei Santi;

e noi ad essi ci uniamo per lodare e benedire il Signore, che vi ha esaltata sopra tutte le altre pure creature, e per offrirvi l'anelito della nostra devozione e del nostro amore.

2. — **Noi sappiamo** che il vostro sguardo, che maternamente accarezzava l'umanità umile e sofferente di Gesù in terra, si sazia in cielo alla vista della umanità gloriosa della Sapienza increata, e che la letizia dell'anima vostra nel contemplare faccia a faccia l'adorabile Trinità fa sussultare il vostro cuore di beatificante tenerezza;

e noi, poveri peccatori, noi a cui il corpo appesantisce il volo dell'anima, vi supplichiamo di purificare i nostri sensi, affinché apprendiamo, fin da quaggiù, a gustare Iddio, Iddio solo, nell'incanto delle creature.

3. **Noi confidiamo** che le vostre pupille misericordiose si abbassino sulle nostre miserie e sulle nostre angosce, sulle nostre lotte e sulle nostre debolezze; che le vostre labbra sorridano alle nostre gioie e alle nostre vittorie; che voi sentiate la voce di Gesù dirvi di ognuno di noi, come già del suo discepolo amato: Ecco il tuo figlio;

e noi, che vi invochiamo nostra Madre, noi vi prendiamo, come Giovanni, per guida, forza e consolazione della nostra vita mortale.

4. — **Noi abbiamo la vivificante certezza** che i vostri occhi, i quali hanno pianto sulla terra irrigata dal sangue di Gesù, si volgono ancora verso questo mondo in preda alle guerre, alle persecuzioni, alla oppressione dei giusti e dei deboli;

e noi, fra le tenebre di questa valle di lacrime, attendiamo dal vostro celeste lume e dalla vostra dolce pietà sollievo alle pene dei nostri cuori, alle prove della Chiesa e della nostra Patria.

5. — **Noi crediamo infine che nella gloria**, ove voi regnate, vestita di sole e coronata di stelle, voi siete; dopo Gesù, la gioia e la letizia di tutti gli Angeli e di tutti i Santi;

e noi, da questa terra, ove passiamo pellegrini, confortati dalla fede nella futura risurrezione, guardiamo verso di voi, nostra vita, nostra dolcezza, nostra speranza; attraeteci con la soavità della vostra voce, per mostrarci un giorno, dopo il nostro esilio, Gesù, frutto benedetto del vostro seno, o clemente, o pia, o dolce Vergine Maria.



ORARI SEGRETERIE PARROCCHIALI

SAN CARLO: ore 9.00 - 11.00 e 16.00 - 18.00 (escluso sabato pom.) TEL: 029511415

don Ambrogio è presente in Segreteria S. Carlo: lunedì e giovedì ore 16.00 - 18.30 + Confessioni Sabato

PROTASO E GERVASO: 9.30 - 11.00 e 15.00 - 18.00 (escluso sabato pom.) TEL 029513273

Questo NOTIZIARIO è leggibile anche sul sito parrocchiale: www.chiesadigorgonzola.it.

Domenica	13	Ore 18.00: Rosario in Prepositurale
Lunedì	14	
Martedì	15	ORE 18.00: Rosario in Prepositurale
Mercoledì	16	Ore 20.00: S.Messa Cappellina SAN ROCCO
Giovedì	17	
Venerdì	18	Ore 20.45: S.Messa Comunità in Prepositurale
Sabato	19	
Domenica	20	Ore 18.00: Rosario in Prepositurale

Come è tradizione da diversi anni il giorno di SAN ROCCO (16 agosto) celebreremo la S.Messa presso la sua Cappellina in Via MATTEI



Nonostante la grande popolarità di **San Rocco**, le notizie sulla sua vita sono molto frammentarie.

Intorno ai vent'anni di età perse entrambi i genitori e decise di seguire Cristo fino in fondo: vendette tutti i suoi beni, **si affiliò al Terz'ordine francescano e, indossato l'abito del pellegrino, fece voto di recarsi a Roma a pregare sulla tomba degli apostoli Pietro e Paolo.**

Bastone, mantello, cappello, borraccia e conchiglia sono i suoi ornamenti; la preghiera e la carità la sua forza; Gesù Cristo il suo gaudio e la sua santità.

Certo è che nel luglio 1367 era ad **Acquapendente, una cittadina in provincia di Viterbo**, dove ignorando i consigli della gente in fuga per la peste, il nostro Santo chiese di prestare servizio nel locale ospedale mettendosi al servizio di tutti. **Tracciando il segno di croce sui malati, invocando la Trinità di Dio per la guarigione degli appestati**, San Rocco diventò lo strumento di Dio per operare miracolose guarigioni.

L'arrivo a Roma è databile fra il 1367 e l'inizio del 1368, quando Papa Urbano V è da poco ritornato da Avignone. E' del tutto probabile che il nostro Santo si sia recato all'ospedale del Santo Spirito, ed è qui che sarebbe **avvenuto il più famoso miracolo di San Rocco: la guarigione di un cardinale, liberato dalla peste dopo aver tracciato sulla sua fronte il segno di Croce.** **Nel luglio 1371 è a Piacenza presso l'ospedale di Nostra Signora di Betlemme.** Qui proseguì la sua opera di conforto e di assistenza ai malati, **finché scoprì di essere stato colpito dalla peste.**

Di sua iniziativa o forse scacciato dalla gente si allontana dalla città e si rifugia in un bosco vicino **Sarmato, in una capanna vicino al fiume Trebbia.** **Qui un cane lo trova e lo salva dalla morte per fame** portandogli ogni giorno un tozzo di pane, finché il suo ricco padrone seguendolo scopre il rifugio del Santo. Il Dio potente e misericordioso non permette che il giovane pellegrino morisse di peste perché doveva curare e lenire le sofferenze del suo popolo.

Intanto in tutti i posti dove Rocco era passato e aveva guarito col segno di croce, il suo nome diventava famoso. Tutti raccontano del giovane pellegrino che porta la carità di Cristo e la potenza miracolosa di Dio.

San Rocco è arrestato come persona sospetta e condotto a Voghera davanti al governatore. Interrogato, per adempiere il voto non volle rivelare il suo nome dicendo solo di essere "un umile servitore di Gesù Cristo". **Gettato in prigione, vi trascorse cinque anni**, vivendo questa nuova dura prova come un "purgatorio" per l'espiazione dei peccati.

Quando la morte era ormai vicina, chiese al carceriere di condurgli un sacerdote; si verificarono allora alcuni eventi prodigiosi, che indussero i presenti ad avvisare il Governatore. Le voci si sparsero in fretta, ma quando la porta della cella venne riaperta, San Rocco era già morto: era il 16 agosto di un anno compreso tra il 1376 ed il 1379.

ORARI SS. MESSE : feriali - - 9.00 - 18.30 (Venerdì ore 20.45): Protaso e Gervaso ---- 8.30 (San Carlo) - ore 17.00: S. Rosario

FESTIVE: 9.30 - 11.30 - 18.30 (San Carlo) -- 8.00 - 10.00 - 11.30 - (Protaso e Gervaso) - ore 18.00: S. Rosario

PREFESTIVA: 18.30 (Protaso e Gervaso) ----

CONFESIONI: San Carlo: sabato ore 15.00 - 18.00 - Prepositurale: Sabato pomeriggio: 15.00 - 18.00 + Messe feriali del mattino